

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI

C.M. n.205/26.07.90; Legge n.40/06.98; D.Lgs n.286/27.07.98;C.M.n.311/21.12.99 e C.M. n.87/23.03.00;

Direttiva MIUR n. 45/4.04.05

PREMESSA

In ottemperanza alla normativa vigente, l'Istituto I.I.S.S. "G.Cigna- Baruffi - F.Garelli" che ospita molti allievi stranieri, si è fatto carico di renderli attivamente partecipi alla realtà scolastica, senza relegare nel calderone degli svantaggi, comuni a tutti gli alunni in difficoltà, le carenze socio - culturali che hanno indotto le loro famiglie a lasciare il proprio paese, determinandone l'insuccesso scolastico, o rendendone più oneroso il successo. La loro presenza arricchisce le potenzialità della scuola che si propone non soltanto come mezzo di formazione, ma anche come occasione di socializzazione e scambio interculturale.

La pratica didattica dell' Istituto, pertanto, pone un'attenzione sempre crescente a questi giovani stranieri e, valorizzando la molteplicità delle culture, delle intelligenze e dei saperi e evitando di risolvere conflitti e incomprensioni con semplicistiche esortazioni moralistiche, cerca di diffondere una cultura di confronto, esaltando le somiglianze e comprendendone le diversità.

Pertanto si considera necessità prioritaria far conoscere la scuola non solo come luogo di formazione, ma anche come occasione per socializzare ed entrare con maggior facilità nel tessuto sociale locale. Competenza degli insegnanti, creatività delle autonomie scolastiche e collaborazione con gli Enti Locali caratterizzano questa linea d'impegno nella scuola. Un impegno non solo a mettere in atto progetti d'integrazione, ma anche a cogliere l'occasione per approfondire i contenuti del sapere.

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

SI PROPONE DI:

- indicare pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di allievi stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza alle relazioni per facilitare una buona integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo;
- promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

CONTIENE:

- criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana;
- definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici,
- indicazioni delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'integrazione
- Allegato n.1 (modulo per la biografia linguistica dello studente)

- Allegato n.2 (modulo personale per il controllo del processo di apprendimento dello studente) a cura del Coordinatore di classe.

1. L'ISCRIZIONE

La Segreteria ha il compito di accogliere, informare e indirizzare ai vari servizi. L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia. E' un momento, quindi, particolarmente importante che consente di instaurare le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito con la famiglia, dalla quale attingere ulteriori informazioni nel tempo.

Analogamente anche la Segreteria individua un proprio referente per l'iscrizione degli alunni stranieri. All'atto dell'iscrizione questi contatta l'insegnante incaricato per fissare un "incontro di accoglienza" tra gli stessi, l'alunno straniero e i suoi genitori. In questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico, sanitario e fiscale necessari per l'iscrizione.

2. L'INCONTRO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA SUA FAMIGLIA

Durante l'incontro gli insegnanti incaricati dell'accoglienza:

- s'informano sulla storia personale e scolastica, la situazione linguistica e le competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno, compilando le schede informative predisposte nell'ambito dell'Istituto;
- presentano all'alunno e alla sua famiglia la Scuola (organizzazione, docenti, orario, regolamento, responsabilità delle famiglie ...);
- consegnano alla famiglia un elenco dei materiali scolastici essenziali;
- concordano con la famiglia la data dell'inserimento a scuola.

L'inserimento avverrà nel tempo strettamente necessario per:

- decidere la classe in cui l'alunno verrà inserito (secondo i criteri elencati al paragrafo successivo);
- permettere agli insegnanti di classe di preparare l'accoglienza.

3. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'alunno viene iscritto, in linea generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, che riguarderanno, soprattutto, il livello di padronanza della lingua italiana, l'area logico-matematica e altre abilità trasversali;
- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- corso di studi seguito dall'allievo nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione; ecc.);
- titolo di studio posseduto dall'alunno;
- eventuale trasferimento da un'altra scuola italiana;
- data d'iscrizione (in particolare se l'iscrizione avviene da gennaio in poi, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);

- se l'iscrizione dell'alunno non avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica deve avvenire, in ogni caso, nella classe immediatamente inferiore, con uno scarto non superiore ad un anno;

Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe, si dovranno tener presente i seguenti criteri:

- numero totale degli alunni della classe;
- numero di alunni stranieri già inseriti;
- numero di alunni con certificazione di handicap e in situazione di svantaggio;
- dinamiche relazionali all'interno della classe.

I Docenti referenti dell'Istituto "Cigna – Baruffi - Garelli" sono incaricati dell'accoglienza/integrazione degli allievi stranieri.

Sulla base di tali criteri l'insegnante incaricato dell'accoglienza decide la classe d'inserimento.

L'insegnante che ha curato l'incontro di accoglienza, compatibilmente con il proprio orario di servizio, ha il compito di:

- redigere il verbale dell'incontro
- comunicare ai docenti della classe il nuovo inserimento e la data d'ingresso in classe del nuovo alunno, presentando le motivazioni della decisione;
- dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza,
- essere presente per accogliere l'alunno il primo giorno di scuola.

I docenti possono offrire un supporto:

- accordando tutto il tempo necessario per entrare in sintonia con l'ambiente;
- rispettando la fase del silenzio dell'alunno;
- utilizzando l'italiano per il maggior tempo possibile;
- favorendo l'integrazione con i pari;
- facilitando l'attività di gruppo con la presenza di ragazzi e ragazze italiani e stranieri;
- utilizzando il linguaggio non verbale e le immagini;
- valorizzando i saperi precedenti.

Nell'azione di accoglienza/integrazione, la scuola si attiva per realizzare un Protocollo d'Intesa fra Istituzione scolastica e Amministrazione comunale al fine di realizzare al meglio la sua attività educativa.

Compatibilmente con le possibilità finanziarie della scuola, un ruolo importante assume il mediatore culturale che fornisce un servizio complementare alle attività d'insegnamento, utilizzando principalmente la lingua madre o servendosi di una comunicazione bilingue.

Il mediatore dovrebbe:

- operare in classe sostenendo la necessità di apprendimento/insegnamento e il linguaggio degli allievi;
- promuovere e/o favorire contatti tra scuola e famiglia, ad esempio partecipare alle riunioni iniziali e successive facendo da interprete, traducendo le comunicazioni;

- fornire assistenza nella produzione di materiale di supporto per le varie materie\discipline,
- rendere edotta la scuola delle necessità biculturali degli allievi, inclusa un'informazione sulla religione e sulla cultura degli stessi.

Qualora lo studente straniero non conosca o abbia una scarsa conoscenza della lingua italiana, va individuato un percorso graduale di apprendimento, adottando metodologie e strategie che consentano la partecipazione al lavoro della classe. Imparare la lingua diventa l'obiettivo primario dell'alunno e va considerato obiettivo prioritario rispetto all'insegnamento di altre discipline.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, il Collegio Docenti nomina un docente per ogni Istituto responsabile del percorso di accoglienza e del progetto di alfabetizzazione che svolge i seguenti compiti:

- raccogliere la documentazione ricevuta dall'Ufficio di Segreteria ed elaborare una scheda informativa sul percorso scolastico e la biografia di ogni alunno;
- elaborare e somministrare le prove d'ingresso di lingua italiana, suddivise per classe, agli alunni già frequentanti;
- predisporre per gli alunni nuovi arrivati una serie di prove d'ingresso strutturate per valutarne le competenze generali e il grado di conoscenza della lingua italiana;
- predisporre progetti di recupero relativi alla lingua italiana per gli alunni che presentano serie carenze;
- redigere la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Nel lavoro di Accoglienza\Integrazione degli alunni stranieri il Consiglio di Classe:

- favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate;
- utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione e l'interculturalità;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora una programmazione individualizzata;
- rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno,
- nella valutazione finale considera i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.